



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 03	93

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 17/01/2024

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Adozione aggiornamento Piano di Rigenerazione amministrativa PRigA 2021/2027.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	”	Felice	CASUCCI	
5)	”	Ettore	CINQUE	
6)	”	Bruno	DISCEPOLO	
7)	”	Valeria	FASCIONE	
8)	”	Armida	FILIPPELLI	
9)	”	Lucia	FORTINI	
10)	”	Antonio	MARCHIELLO	
11)	”	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante “disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”;
- b. l'art. 11 co. 1 lett. i del predetto Regolamento (UE) 2021/1060 prevede che l'Accordo di Partenariato contenga, tra l'altro, “una sintesi delle azioni che lo Stato membro interessato prevede di adottare per rafforzare la propria capacità amministrativa di attuazione dei fondi” e, all'art. 22, co. 3, lett. a, punto v, che ciascun Programma contenga, tra l'altro, “le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance e alle misure di semplificazione”;
- c. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato, inoltre, il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al “Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione” che, all'art. 3, co. 4 prevede che “nell'ambito degli obiettivi specifici indicati al paragrafo 1, il FESR o il Fondo di coesione, a seconda dei casi, possono anche sostenere attività nell'ambito dell'obiettivo *«Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»*, se tali attività migliorano la capacità delle autorità del programma”;
- d. l'Accordo di Partenariato, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, prevede che la strategia di superamento dei deficit di capacità di gestione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione utilizzi due strumenti di intervento:
 - d.1. un Programma nazionale denominato “Capacità per la Coesione” (Cap Coe), che “affronterà trasversalmente alcuni nodi critici, svolgendo un ruolo di stimolo e supporto sia al sistema in generale, sia, soprattutto, ad alcuni punti più fragili di esso”;
 - d.2. i Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRigA), realizzati dalle Autorità di gestione “in connessione con l'azione dei programmi nazionali e regionali e le opportunità offerte dai Regolamenti di coniugare interventi di capacitazione già avviati dai PRA (Piani di Rafforzamento Amministrativo) nel ciclo 2014-2020 con quelli diretti ai diversi obiettivi specifici selezionati”;
- e. in particolare, l'Accordo di Partenariato prevede che i PRigA “dovranno definire, a livello dei Programmi nazionali e regionali, l'insieme delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale necessari in quelle realtà e per quei settori di intervento”;
- f. con DGR 497 del 03/10/2022 è stato adottato il PRigA della Regione Campania, con il quale è stata definita la strategia di rafforzamento per il ciclo di programmazione 2021-27 e sono stati previsti i relativi interventi di rafforzamento;
- g. con Decisione di esecuzione C(2022) n. 7879 della Commissione europea del 26 ottobre 2022 è stato approvato il Programma Regionale FESR Campania 2021/27;

PREMESSO, altresì, che

- a. con Decisione di esecuzione C(2023) 374 della Commissione europea del 12 gennaio 2023 è stato approvato il Programma Nazionale “Capacità per la coesione” che ha previsto, nell'ambito della Priorità 1 rivolta alle Amministrazioni regionali e agli Enti territoriali delle Regioni Meno Sviluppate, l'Azione 1.1 - Supporto alla *capacity building* nelle Regioni meno sviluppate – che stabilisce la definizione di un Piano di Azione Regionale (PAR) con ognuna delle 7 Regioni MS, quale documento attuativo di tutte le operazioni afferenti la predetta Priorità, da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), individuata quale Autorità di Gestione del Programma;
- b. I suddetti PAR, approvati dal Comitato di sorveglianza del PN CapCoe, contengono tutte le specifiche informazioni rilevanti per un'implementazione efficace delle azioni previste dal suddetto Programma Nazionale relativamente alle 5 operazioni così denominate: 1.1.1 *Servizi territoriali di supporto ed accompagnamento*; 1.1.2 *Assunzioni di personale aggiuntivo negli organici degli Enti territoriali, delle Regioni e dell'ACT mediante concorso nazionale a partire dai profili professionali richiesti*; 1.1.3 *Formazione dei nuovi assunti e del personale impegnato nell'attuazione delle politiche di coesione*; 1.1.4

Segreteria Tecnica PRigA; 1.1.5 Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo gestiti direttamente dalle Regioni in una logica di complementarità tra i PRigA regionali e il PN CapCoe;

- c. il Dipartimento per la Coesione territoriale (DIP Coe) con nota n.2494 del 7/04/23 ha dato avvio al processo di definizione dei Piani di Azione Regionali (PAR), previsti dal suddetto programma, specificando che ciascun PAR dovrà prevedere un quadro di dettaglio del percorso attraverso il quale ogni singola Autorità di Gestione regionale intenderà sviluppare la propria capacità amministrativa, essenziale al consolidamento delle politiche di coesione a livello territoriale;
- d. con la predetta nota è stato inoltre richiesto alle AdG 21-27 delle Regioni interessate di trasmettere la stima dettagliata dei fabbisogni assunzionali, finanziati con le risorse del PN Cap Coe, del personale da destinare esclusivamente alle politiche di coesione relativamente alle operazioni 1.1.2, e di indicare gli interventi regionali di rafforzamento da finanziare con le risorse del PN Cap Coe relativamente alle operazioni 1.1.5;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

- a. sulla base delle disposizioni fornite del Dipartimento per la coesione, con nota 2494/2023, e facendo seguito alle indicazioni condivise in sede di Comitato di Indirizzo PRigA, gli uffici regionali preposti hanno redatto la proposta di Piano di Azione Regionale (PAR) della Campania, successivamente discusso e adottato dal Comitato di Sorveglianza del PN Cap Coe nella seduta del 22 novembre 2023, contenente tutte le specifiche informazioni rilevanti per un'implementazione efficace delle azioni previste dal suddetto Programma relativamente alle 5 azioni così denominate:
 - a.1. Servizi territoriali di supporto ed accompagnamento;
 - a.2. Assunzioni di personale aggiuntivo negli organici degli Enti territoriali, delle Regioni e dell'ACT mediante concorso nazionale a partire dai profili professionali richiesti;
 - a.3. Formazione dei nuovi assunti e del personale impegnato nell'attuazione delle politiche di coesione;
 - a.4. Segreteria Tecnica PRigA;
 - a.5. Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo gestiti direttamente dalle Regioni in una logica di complementarità tra i PRigA regionali e il PN Cap Coe;
- b. nello specifico, per l'azione 1.1.2 per la Regione Campania è stimato un fabbisogno di n. 70 unità di personale, da selezionare attraverso la procedura concorsuale, di cui all'Avviso pubblico approvato con Decreto Direttoriale dell'ACT n. 607/2023, da dedicare esclusivamente per la realizzazione di interventi finanziati dai fondi della Politica di Coesione;
- c. inoltre, per l'azione 1.1.5, la Regione Campania ha previsto 5 specifici interventi di rafforzamento indirizzate a migliorare l'attuazione del PR FESR 21-27, in complementarità e non sovrapposizione con le altre azioni previste dalle altre componenti e/o il cui finanziamento sarà previsto, nell'ambito del PRigA;
- d. risulta necessario aggiornare il PRigA, già adottato con DGR n. 497/2022, quale strumento fondamentale per la programmazione di tutte le azioni di rafforzamento e qualificazione dell'amministrazione nell'attuazione dei programmi finanziati con fondi per la coesione, al fine di sistematizzare tutti gli aggiornamenti del PN Cap Coe e in particolare quelli relativi alle azioni previste dal PAR in esso integrato relative all'azione 1.1.5 denominata "Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo gestiti direttamente dalle Regioni", a valere sulle risorse Cap Coe;
- e. è stata predisposta, pertanto, dai competenti uffici regionali una versione aggiornata del Piano di rigenerazione amministrativa (PRigA), ai fini delle successive azioni e interlocuzioni con l'AdG PN Cap Coe, per l'attuazione dei programmi regionali finanziati con fondi per la coesione;

RITENUTO, pertanto

- a. di dover adottare, a modifica e aggiornamento dell'Allegato alla DGR n. 497/2022, la nuova versione del Piano di Rigenerazione amministrativa, adeguata alle previsioni del Cap Coe, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- b. di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR FESR e al Responsabile del PRigA la trasmissione del suddetto Piano aggiornato e delle schede di dettaglio contenenti le proposte progettuali relative all'azione 1.1.5 del PAR, agli Uffici centrali competenti per la valutazione delle stesse;

VISTI

- tutti gli atti richiamati in premessa,

Acquisito il parere positivo della Programmazione Unitaria prot. 2023-27297/UDCP/GAB/GAB del 29/12/2023 U;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di adottare, a modifica e aggiornamento dell'Allegato alla DGR n. 497/2022, la nuova versione del Piano di Rigenerazione amministrativa, adeguata alle previsioni del Cap Coe, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di demandare all'Autorità di Gestione del POR FESR e al Responsabile del PRigA la trasmissione del suddetto Piano aggiornato e delle schede di dettaglio contenenti le proposte progettuali relative all'azione 1.1.5 del PAR, agli Uffici centrali competenti per la valutazione delle stesse;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alle Autorità di Gestione, nonché al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	13	del	17/01/2024	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 03	93

OGGETTO :

Adozione aggiornamento Piano di Rigenerazione amministrativa PRigA 2021/2027.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/>		<i>Presidente De Luca Vincenzo</i>		<i>06/02/2024</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott. Negro Sergio</i>	<i>18859</i>	<i>06/02/2024</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>17/01/2024</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<i>06/02/2024</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
50 . 1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale
50 . 6 : Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
50 . 7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente



Unione Europea



**Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027
REGIONE CAMPANIA**

13/12/2023

1	STORICO VERSIONI E MODIFICHE DEL PIANO -----	3
2	DATI ANAGRAFICI -----	4
3	INTRODUZIONE AL PIANO -----	3
4	ANALISI DEL CONTESTO E OBIETTIVI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO-----	8
5	LINEE DI INTERVENTO E INIZIATIVE PROGETTUALI-----	13
5.1	LINEA A - RAFFORZAMENTO ORGANICO E DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE-----	22
5.2	LINEA B - STANDARD E SEMPLIFICAZIONE DI PROCESSI, PROCEDURE E ATTI -----	23
5.3	LINEA C - RAFFORZAMENTO STRUMENTI TRASVERSALI-----	23
5.4	LINEA D - INIZIATIVE DI PARTENARIATO E KNOWLEDGE SHARING-----	24
5.5	LINEA E - ALTRE INIZIATIVE DI RAFFORZAMENTO -----	24
6	QUADRO FINANZIARIO GENERALE PRA -----	26
7	CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO E DI SPESA -----	29
8	SET DI INDICATORI DEFINITI PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI -----	32

1 Storiche versioni e modifiche del Piano

Nr. Versione	Data versione	Sintesi delle modifiche
1	3 ottobre 2022	
2	13 dicembre 2023	<ul style="list-style-type: none">- Inserimento interventi finanziati con il PN CAPCOE ed inseriti nel Piano di Azione Regionale- Eliminazione della Segreteria tecnica Regionale del Priga, in quanto non più finanziata e prevista nel PN CAPCOE- Eliminato il centro servizio regionale, non più previsto e finanziato dal CAPCOE- Modificata fonte di finanziamento e modalità di attuazione dell'intervento di reclutamento del personale regionale

2 Dati anagrafici

Anagrafica Amministrazione titolare del Piano	
Denominazione Amministrazione	Regione Campania
Indirizzo Amministrazione	Via Santa Lucia, 81
Codice fiscale Amministrazione	800.119.906.39
Codice IPA Amministrazione	r_campan
Telefono	081 7961
Sito web	http://porfesr.regione.campania.it/

Anagrafica Responsabile del Piano	
Nome e Cognome	Marina Rinaldi
Direzione/Dipartimento/Ufficio di riferimento	Direzione Generale 03 – Autorità di Gestione FESR-Staff 50.03.93
Telefono	0817962797
Mobile	
E-mail	m.rinaldi@regione.campania.it

Programma correlato alle iniziative di rafforzamento	
Nome Programma	PR Campania FESR 2021-2027
CCI	2021IT16RFPRO05
Decisione di approvazione/modifica	Decisione di esecuzione C(2022) n. 7879 della Commissione europea del 26 ottobre 2022
Fondo	FESR
Nome e Cognome Autorità di Gestione/O.I.	Sergio Negro
Direzione/Dipartimento/Ufficio dell'AdG	Direzione Autorità di Gestione FESR
Telefono	081/7962277
E-mail	sergio.negro@regione.campania.it

Programma correlato alle iniziative di rafforzamento	
Nome Programma	
CCI	
Decisione di approvazione/modifica	
Fondo	
Nome e Cognome Autorità di Gestione/O.I.	
Direzione/Dipartimento/Ufficio dell'AdG	
Telefono	
E-mail	

3 Introduzione alla nuova versione del Piano

Il Regolamento (UE) 2021/1060, all'art. 11 co. 1 lett. i prevede che l'Accordo di Partenariato contenga, tra l'altro, *“una sintesi delle azioni che lo Stato membro interessato prevede di adottare per rafforzare la propria capacità amministrativa di attuazione dei fondi”* e, all'art. 22, co. 3, lett. a, punto v, che ciascun Programma Regionale FESR contenga, tra l'altro, *“le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance e alle misure di semplificazione”*.

Con l'Accordo di Partenariato, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, si conferma la necessità di adozione del Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRiGA) da parte delle Amministrazioni titolari dei Programmi dei Fondi Strutturali e dei fondi SIE che dovranno definire, a livello dei Programmi nazionali e regionali, l'insieme delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale necessari in quelle realtà e per quei settori di intervento. L'Accordo prevede inoltre che, sulla base dell'esperienza degli attuali Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), le Autorità di gestione dei Programmi che utilizzano il FESR definiranno tali Piani che, accanto agli ambiti di intervento ed agli obiettivi di rafforzamento stabiliti, definiscano anche gli strumenti utilizzati per rafforzare la capacità amministrativa di tutti i soggetti coinvolti, in particolar modo dei beneficiari pubblici degli interventi e dei partner locali, e individuino gli obiettivi sequenziali da ottenere.

Nel Piano – che è un documento dinamico, suscettibile di riprogrammazioni a fronte di mutamenti di scenario e in esito all'analisi dei concreti risultati degli interventi posti in essere – sono definite le azioni di rafforzamento (interventi e strumenti) della capacità amministrativa ed istituzionale utili – nel contesto regionale e in alcuni settori di intervento maggiormente complessi – al conseguimento degli obiettivi di rafforzamento amministrativo di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma.

Il Piano, condiviso con il Comitato di Indirizzo del PRA, è stato predisposto dal Responsabile tecnico in accordo con l'Autorità di Gestione del Programma FESR, sulla base dello schema (*Draft*) trasmesso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e degli indirizzi assunti dal Comitato, anche alla luce dei contenuti del PR FESR 2021/27 del PN CAP COE – che al momento della prima stesura erano in corso di approvazione nonché a valle di un primo confronto con gli Uffici della Commissione europea per il tramite del soggetto dalla stessa incaricato di fornire assistenza sul tema.

La prima versione del PRiGA è stata quindi approvata con DGR n. 497 del 3/10/2022. Successivamente, in seguito all'approvazione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione (PN CAPCOE) e alla prevista predisposizione dei Piani di Azione Regionale (PAR) quali parti integranti del PN, la Regione Campania (AdG FESR e Staff PRA) ha collaborato nei mesi scorsi con l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) alla definizione dei contenuti del PAR regionale, giungendo alla condivisione di una bozza di PAR alla fine dello scorso mese di giugno. Il Documento, in seguito, è stato all'esame della Commissione europea prima della sottoposizione al Comitato di Sorveglianza del CAP COE per l'approvazione. Il PAR Campania, qui riportato in allegato, è stato esaminato e approvato dal CdS del Programma in data 22 novembre 2023, anche se l'esecutività dei PAR è subordinata alla modifica del PN a seguito di procedura scritta da sottoporre al CdS.

La presente versione aggiornata del Piano di rigenerazione amministrativa, così come previsto dal PN CAPCOE è integrato con gli ulteriori interventi previsti nel PAR che completano il quadro strategico del rafforzamento della capacità amministrativa; il Priga è altresì adeguato con le necessarie modifiche in coerenza con la versione del PN approvata dalla Commissione.

Il PAR rappresenta il documento attuativo delle operazioni relative alla Priorità 1 del PN CapCoe, che prevede e finanzia le seguenti cinque operazioni:

- 1.1.1. Fornitura di servizi di supporto tecnico-specialistico tramite la realizzazione di un Centro Servizi e l'utilizzo di una piattaforma informatica dedicata;
- 1.1.2. Assunzione di personale a tempo indeterminato presso la Regione e gli Enti locali;
- 1.1.3. Formazione del personale impegnato sui progetti relativi alle politiche di coesione europee;

- 1.1.4. Erogazione di servizi di coordinamento metodologico-operativo da parte della Segreteria Tecnica PRigA anche tramite l'utilizzo di una piattaforma informatica dedicata;
- 1.1.5. Sostegno ad alcuni Progetti di rafforzamento amministrativo.

La prima Operazione (Centro Servizi) è rivolta esclusivamente agli Enti locali, laddove le altre tre includono tra i Destinatari, oltre agli Enti Locali, anche l'Amministrazione Regionale. Per quanto riguarda infine l'ultima Operazione, essa è l'unica che vede come Beneficiario la Regione che deve attuare l'intervento; a valle della ricognizione avviata dal Comitato di Indirizzo del PRigA, l'Amministrazione regionale ha valutato di proporre il sostegno finanziario del CAPCOE per le seguenti esigenze di rafforzamento regionali:

1. Rafforzamento della capacità Amministrativa nell'attuazione delle politiche in materia di Edilizia scolastica;
2. Rafforzamento della capacità di attuazione delle strategie territoriali (supporto supplementare e distinto a beneficio degli enti territoriali coinvolti nell'attuazione delle strategie);
3. Rafforzamento delle capacità istituzionali sul principio DNSH e sulle verifiche climatiche dei progetti infrastrutturali;
4. Rafforzamento della capacità amministrativa regionale in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
5. Miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio dell'attuazione dei Programmi.

All'interno del presente documento aggiornato di PRigA, al fine di recepire le previsioni del Piano di azione regionale e armonizzare i due strumenti, sono stati introdotti i cinque interventi finanziati dal Programma nazionale relativi all'azione 1.1.5 Per quanto riguarda le altre operazioni previste dalla Priorità 1 del PN CapCoe si è fatto solo un breve riferimento al fine di integrarle all'interno del testo (1.1.1; 1.1.2; 1.1.3;)

Cenni di collegamento al PRA fase II. La sua impostazione strategica si pone in continuità con quella che è alla base del PRA fase II relativo al ciclo di programmazione 2014-20.

In particolare, il PRA Fase II – costruito a partire dall'analisi di contesto sviluppata nel processo di autovalutazione in cui sono state evidenziate le principali criticità emerse nell'attuazione dei Programmi Operativi Regionali – si è concentrato su tre gruppi di priorità di intervento:

- Rafforzamento della capacità di governo delle politiche
- Standardizzazione dei processi, degli strumenti e delle capacità
- Rafforzamento della governance multilivello e degli stakeholders.

Tali priorità miravano ad una gestione più efficiente dei Programmi Operativi in un quadro di complessità del modello di governance dovuto principalmente alla dimensione e alla articolazione dei Programmi.

Più nel dettaglio, sul fronte del rafforzamento della capacità di governo delle politiche, il PRA Fase II si è concentrato su due interventi particolarmente rilevanti: il Potenziamento del modello di Pianificazione come strumento di governo del Programma e l'Interoperabilità tra il sistema di monitoraggio dei Fondi SURF e quello di contabilità SIC.

Il primo ha previsto l'istituzionalizzazione dei momenti di confronto tra le l'Autorità di gestione e i Responsabili di obiettivo specifico ("sedute di autovalutazione" e incontri di "monitoraggio rafforzato"), che hanno l'obiettivo di "anticipare" l'emersione delle criticità sulle prospettive di certificazione ed individuare tempestivamente, insieme con la programmazione unitaria, gli eventuali correttivi.

Inoltre, l'intervento ha previsto l'introduzione nel sistema di monitoraggio SURF del cd. "modulo di Pianificazione" degli indirizzi programmatori delle delibere, che consente di seguire la vita del Programma fin dalla fase di pianificazione, nonché l'utilizzo di un sistema di Business Intelligence, che permetterà nella prossima programmazione di estrapolare report e dashboard relative alle diverse articolazioni del Programma.

Il secondo intervento, relativo all'Interoperabilità tra il sistema di monitoraggio dei Fondi SURF e quello di contabilità SIC, prevede l'obbligatorietà di valorizzazione del campo "codice SURF" nell'applicativo di contabilità in fase di definizione dei decreti dirigenziali di impegno e di liquidazione, e rappresenta un punto di partenza per garantire una alimentazione automatica del sistema SURF con i dati contabili degli impegni e

dei pagamenti e consentire ai Responsabili di Obiettivo e all'Autorità di Gestione di avere un quadro d'insieme di grande utilità sull'ammontare complessivo delle risorse contabili impegnate e liquidate relativamente ad ogni singolo progetto. Sono attualmente previsti ulteriori sviluppi nella prossima programmazione nella quale sarà garantito un migliore governo dei flussi finanziari legati alla gestione dei Programmi.

Relativamente alla **Standardizzazione dei processi, degli strumenti e delle capacità**", tra gli interventi più significativi del PRA Fase II va ricordata l'attivazione delle opzioni di costo semplificato previste dagli artt. 67 e 68 del Reg (UE) n. 1303/2013 in alcuni ambiti.

L'applicazione della metodologia del costo standard ha rappresentato una opportunità per il PO FESR ai fini della riduzione dei tempi di rendicontazione, controllo e certificazione. Si è registrata infatti una considerevole semplificazione sia per i Beneficiari che per i Responsabili di Obiettivo Specifico, nonché una forte riduzione degli errori. Va inoltre evidenziata una riduzione anche degli oneri amministrativi con un quasi totale azzeramento di note e incontri tra gli Uffici regionali responsabili e i beneficiari per il contraddittorio.

Nel ciclo di programmazione 2021-27 sarà implementato l'utilizzo delle OSC (Opzioni Semplificate dei costi) in linea con quanto previsto dal nuovo quadro regolamentare.

Sul tema del **Rafforzamento della governance multilivello e degli stakeholders**, oltre a diversi interventi di affiancamento dei Beneficiari e di rafforzamento del Partenariato, nel PRA Fase II è stato introdotto un intervento specifico per gli Organismi Intermedi - Città Medie del PO FESR che ha previsto l'elaborazione dei DRA (Documenti di Rafforzamento Amministrativo). Il risultato ottenuto da questo intervento – che ha risentito dei forti ritardi di definizione e implementazione dei "Piani Integrati Città Sostenibili" – è stato prevalentemente quello di estendere i temi e le metodiche del rafforzamento anche ai Comuni di medie dimensioni.

L'impostazione del precedente PRA Fase II fin qui sintetizzata rappresenta ad oggi sicuramente una base solida dalla quale partire per definire la **strategia di rafforzamento** del PRiGA, che tuttavia compie **un significativo cambio di passo relativamente agli interventi in tema di transizione digitale e al rafforzamento della governance multilivello**, laddove si intende aumentare gli sforzi volti a supportare i Beneficiari pubblici nelle fasi di implementazione dei progetti in cui si è maggiormente riscontrata una loro debolezza amministrativa. Dunque, **in una logica di continuità con l'impostazione descritta, la strategia del presente Piano** si esplicita in interventi che mirano:

- All'accrescimento della capacità di governo dei Programmi, garantendo una crescente attenzione, oltre che al raggiungimento delle performance finanziarie, anche al rafforzamento della funzione di pianificazione delle attività amministrative e ad un affinamento delle capacità di previsione dei tempi di attuazione di tali attività, nonché ad un migliore presidio delle attività di verifica del rispetto dei tempi previsti in tutte le fasi del processo di attuazione dei Programmi.
- All'ottimizzazione dei processi e degli strumenti volti alla semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa, che mirano prevalentemente al contenimento dei tempi procedurali.
- A rafforzare, per ognuna delle fasi del processo di attuazione, le capacità non solo dell'Amministrazione regionale, ma anche degli Organismi Intermedi e soprattutto dei Beneficiari, con particolare attenzione al rafforzamento della capacità di progettazione, di affidamento e di attuazione degli interventi.

Sotto l'aspetto della **Governance**, il PRiGA ha quale Responsabile politico il Presidente della Giunta Regionale e quale Responsabile tecnico il Dirigente dell'Unità di Staff "*Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo*", incardinata nella Direzione Generale "*Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*". Tale incardinamento è in linea con quanto definito sul tema nell'Accordo di Partenariato approvato con Decisione di Esecuzione della CE n. 4787 del 15/07/2022 e firmato e adottato il 19/07/2022, che prevede "*sulla base dell'esperienza degli attuali Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), le Autorità di gestione dei Programmi che utilizzano il FESR definiranno tali Piani che, accanto agli ambiti di intervento ed agli obiettivi di rafforzamento stabiliti, definiscano anche gli strumenti utilizzati per rafforzare la capacità amministrativa di tutti i soggetti coinvolti, in particolar modo dei beneficiari pubblici degli interventi e dei partner locali, e individuino gli obiettivi sequenziali da ottenere*".

In continuità con l'esperienza dei PRA Fase I e Fase II, alla strategia di rafforzamento amministrativo è deputato un Comitato di Indirizzo del PRigA, composto dal Capo di Gabinetto o suo delegato, che lo presiede, dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi dei fondi SIE e dal Responsabile Tecnico del medesimo Piano, nonché dai Responsabili delle Direzioni Generali coinvolte a seconda delle tematiche trattate. Le funzioni del Comitato sono quelle di garantire e supportare al massimo livello amministrativo il Responsabile tecnico del PRigA nella attuazione degli impegni riguardanti gli interventi di rafforzamento previsti.

Il Comitato di indirizzo si impegna a garantire la continuità del funzionamento e della gestione del PRigA e ad intervenire quando necessario per attivare quelle azioni migliorative indicate nel PRigA o da aggiungere ad esso per conseguire gli obiettivi ed i target indicati nel presente documento.

L'integrazione del PRigA con il programma di governo e con i processi di miglioramento della performance regionale è assicurata dal Capo di Gabinetto del Presidente anche attraverso i competenti Uffici di Gabinetto.

Il PN CAPCoe non prevede più la costituzione delle segreterie tecniche regionali, e pertanto detto intervento non viene più previsto nel PRigA aggiornato. La funzione di raccordo con la Segreteria Nazionale, e di monitoraggio dell'attuazione del PRigA viene assicurata dall'ufficio di staff *"Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo"*.

L'analisi di contesto alla base del presente Piano parte dalla constatazione della persistenza di alcuni elementi caratterizzanti l'assetto amministrativo all'interno del quale si attua il processo di programmazione e gestione dei fondi europei. Tra gli aspetti più rilevanti vanno certamente evidenziati:

- l'elevata frammentazione delle Amministrazioni Locali, tra i principali beneficiari dei finanziamenti comunitari (nel solo territorio campano si contano più di 500 Comuni, con competenze territoriali molto limitate), che non favorisce lo sfruttamento delle economie di scala;
- il sottodimensionamento – anche per il territorio campano, come per quasi tutte le regioni del Mezzogiorno – dei relativi organici, soprattutto per i profili tecnici e amministrativi, derivante anche dalle restrizioni normative alle assunzioni degli ultimi decenni, che ha inciso fortemente sulla capacità amministrativa nell'utilizzo dei Fondi europei;
- la complessità dell'assetto istituzionale del sistema Paese, che prevede la compartecipazione nel processo decisionale di una molteplicità di interlocutori in relazione alle specifiche competenze funzionali (di natura ambientale, paesaggistica, archeologica, ecc.), che – se da un lato garantisce il contenimento di tutte le esigenze – dall'altro può rallentare anche significativamente il perfezionamento degli iter procedurali;
- la complessità del quadro regolamentare e procedurale nella gestione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione e l'articolazione della normativa relativa agli appalti pubblici, che hanno spesso rallentato la definizione e l'attuazione dei progetti e degli interventi e conseguentemente inciso sulla capacità di governo dei tempi e di presidio dei risultati definiti nei Programmi Operativi.

I conseguenti rallentamenti, pur riguardando anche la fase della programmazione, si manifestano con maggiore evidenza soprattutto nelle fasi realizzative, generando – come evidenziato anche nell'Accordo di Partenariato – *"una visibile ridotta velocità di assorbimento delle risorse in particolare per i più grandi e complessi Programmi delle regioni meno sviluppate negli ultimi cicli di programmazione"*¹.

Per l'individuazione nel dettaglio delle criticità specifiche si è scelto di procedere, da un punto di vista metodologico, con l'**osservazione del complessivo processo di attuazione dei Programmi**, analizzando le singole fasi di questo processo e collegando ad esse gli interventi di rafforzamento amministrativo che possono rendere più efficiente la macchina amministrativa e più efficace l'attuazione.

Si è utilizzato a tal fine il modello della "Catena del Valore" (Porter, 1985), che consente di evidenziare il contributo dei singoli processi/attività di un'organizzazione alla creazione del valore.

Nel caso specifico, il "valore" può essere misurato dall'articolato quadro di indicatori che accompagnano i Programmi Operativi, nonché – in ultima analisi – dal contributo che questi danno al raggiungimento degli obiettivi complessivi delle strategie europee.

¹ Proposta di Accordo di Partenariato 2021 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 del 15 luglio 2022.

Nella costruzione della catena del valore, si distingue tra attività primarie, ovvero quelle che contribuiscono direttamente alla creazione dell'output (nel nostro caso, quelle direttamente coinvolte nel processo di utilizzo dei fondi strutturali), e attività di supporto o collaterali, ovvero quelle serventi al corretto svolgimento delle Attività Primarie, fornendone gli input e le strumentazioni operative (riferimento alla figura 1).

Fig. 1



Si riportano di seguito le principali **criticità** emerse dall'analisi.

- Criticità relative alle funzioni collaterali o di supporto alla gestione del Programma. Le attività collaterali o di supporto alla gestione del Programma rappresentano altrettante precondizioni per un'attuazione piena dei Programmi, la cui non piena funzionalità può incidere in maniera significativa sui tempi complessivi della programmazione.
 - **Gestione delle risorse Umane** – Come anticipato nelle premesse, la capacità amministrativa delle Amministrazioni pubbliche chiamate ad attuare i Programmi Operativi, altamente frammentate nel vigente quadro istituzionale, risulta fortemente condizionata dal sottodimensionamento degli organici, effetto delle restrizioni normative alle assunzioni degli ultimi decenni, a fronte delle sfide che si porranno per la consistente quantità di risorse per lo sviluppo del nuovo periodo di programmazione, in un quadro di complessità delle disposizioni regolamentari e procedurali che disciplinano la gestione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione e la materia degli appalti pubblici.
Inoltre, a fronte della complessità e mutevolezza del quadro regolatorio entro il quale si attuano i Programmi Operativi emerge la necessità di un continuo rafforzamento delle competenze del personale impegnato nell'attuazione dei programmi, soprattutto per le tematiche maggiormente sottoposte a modifiche legislative.
 - **Transizione Digitale** – L'esperienza maturata nel passato ciclo di programmazione induce a ritenere necessario proseguire nel percorso di trasformazione digitale dell'Amministrazione regionale, semplificando servizi e processi amministrativi e favorendo una maggiore interoperabilità e collaborazione applicativa tra piattaforme e banche dati, anche al fine di acquisire la documentazione amministrativa e l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa in applicazione del principio "once only", favorire la dematerializzazione dei documenti e contribuire in tal modo a ridurre gli oneri a carico dei beneficiari.
 - **Comunicazione** – Tra le criticità connesse all'utilizzo dei Fondi Strutturali rientrano senza dubbio quelle relative al livello di fiducia nelle Istituzioni e nelle politiche europee e al grado di conoscenza da parte dei cittadini delle scelte di policy, dei Programmi e dei risultati effettivamente conseguiti.

In tal senso, una comunicazione efficace è strumentale ad un progressivo miglioramento della percezione dell'utilità della politica di coesione, a maggior ragione in un contesto che beneficia in misura rilevante delle risorse strutturali.

L'attività di comunicazione può rappresentare anche una efficace leva gestionale per dare impulso alle attività primarie della Catena del Valore dei Programmi. Infatti, in primo luogo, la comunicazione sulle opportunità di finanziamento, sebbene rappresenti un obbligo regolamentare e pertanto sempre prevista nei Programmi, può essere potenziata nelle modalità di attuazione attraverso una più efficace diffusione della conoscenza delle opportunità di finanziamento

Una efficace comunicazione accresce altresì la capacità delle policy di generare valore condiviso tra tutti gli attori: la focalizzazione della comunicazione su questi aspetti può stimolare, in tal senso, la funzione di indirizzo politico, orientando le scelte strategiche in sede di programmazione in funzione del raggiungimento dei target di risultato, nonché la funzione di gestione, con un maggiore orientamento ai risultati.

- Criticità relative alla Capacità di Pianificazione e Governo del Programma.

- Attività della **programmazione** (Governo dei tempi)

Sulla qualità della spesa dei Fondi per la Coesione incidono non solo le scelte strategiche operate dai soggetti che determinano l'indirizzo politico, ma anche i modi in cui tali scelte vengono attuate; in tal senso, la qualità della spesa è influenzata anche dai soggetti titolari della "funzione di gestione" e dalle norme che ne regolano le modalità di azione. In quest'ottica, le lezioni apprese nel ciclo di programmazione 2014/20 inducono a considerare che sulla qualità della spesa incide anche l'elemento temporale, in quanto lo scarso presidio delle attività di verifica del rispetto dei tempi previsti può indurre a rallentare il processo di analisi delle criticità e di individuazione dei relativi interventi correttivi, anche in termini di riprogrammazione, indebolendo in tal modo la coesione strategica dei Programmi.

Ciò induce a ritenere necessario un rafforzamento della funzione di pianificazione delle attività amministrative e un affinamento delle capacità di previsione dei tempi di attuazione di tali attività. In altre parole, **diventa fondamentale l'aspetto procedurale** e non solo quello delle performance finanziarie, che sono quelle sulle quali tradizionalmente si concentra l'attenzione.

- Criticità relative all'attività di **gestione dei flussi finanziari** (Governo dei Flussi Finanziari)

I Programmi di dimensioni rilevanti sono caratterizzati da un contesto segnato dalla molteplicità di Fondi e di Programmi e dalla forte variabilità nel tempo della imputazione programmatica dei progetti alle diverse fonti di finanziamento. In tale contesto, i progetti finanziati possono trovarsi a produrre manifestazioni contabili su capitoli di bilancio dedicati a Programmi diversi da quelli sui quali gli stessi vengono definitivamente rendicontati. Questa circostanza rende necessario procedere periodicamente ad operazioni di riallineamento contabile, in mancanza delle quali ci si può ritrovare, da un lato, con Programmi parzialmente liberi da impegni programmatici, ma con i capitoli di bilancio ad essi dedicati impegnati contabilmente, dall'altro con Programmi interamente pianificati, ma con disponibilità contabili inutilizzate. Tali operazioni, rese difficili da un non sempre tempestivo aggiornamento del sistema di monitoraggio, possono essere agevolate grazie all'attivazione di meccanismi di interoperabilità tra sistema di monitoraggio dei Fondi e applicativo di contabilità. Infatti, attraverso la "marcatura" degli atti contabili con il codice di monitoraggio dei progetti, si ottiene un'informazione immediata ed affidabile sull'ammontare complessivo delle risorse contabili impegnate e liquidate relativamente ad ogni singolo progetto.

- **Criticità relative all'attività di Analisi dei dati e di Valutazione** a supporto delle decisioni

Nell'ottica del rafforzamento amministrativo è necessario sostenere le attività di valutazione. Considerate la strategicità e l'ampiezza degli ambiti oggetto di tali attività è emerso il bisogno di introdurre alcune risorse esperte nel Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti della Regione che, in quanto soggetto designato a compiere le valutazioni del Programma, supporta l'AdG nell'elaborazione e nell'attuazione del Piano di valutazione. In tal senso l'attività di valutazione – i cui principali destinatari sono gli stessi attori del processo di programmazione – non può essere sganciata da quella di programmazione, avendo quale scopo principale quello di accompagnare costantemente le Autorità di Gestione e i decisori politici nella analisi delle prospettive di impatto

della programmazione e degli effettivi risultati che da questa scaturiscono, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi e valutarne i loro effetti nei contesti in cui operano

- Criticità relative all'attività di progettazione

La qualità e i tempi della progettazione delle opere pubbliche sono significativamente influenzati dalla già evidenziata frammentazione amministrativa che caratterizza la categoria degli Enti Locali, che aggrava l'inadeguatezza strutturale di queste Amministrazioni. Gli enti territoriali lamentano la loro estrema difficoltà a candidare progetti ai Programmi europei a causa della scarsa o inesistente dotazione di risorse umane destinate alla definizione delle progettazioni. La qualità dei progetti candidati al finanziamento risente di queste limitazioni ed è spesso inadeguata rispetto a problematiche quali per esempio interferenze archeologiche, indagini geognostiche, etc., il che determina spesso la necessità di ricorrere successivamente a varianti che si rivelano spesso non ammissibili ai programmi europei.

Nel 2016/2017 è stato messo a disposizione degli enti territoriali un fondo di rotazione per le progettazioni. A seguito di specifico avviso, gli Enti hanno partecipato massicciamente all'iniziativa (oltre 440 comuni). Questo successo apparente dello strumento introdotto ha tuttavia dimostrato alcune ulteriori criticità:

- Pur in assenza di ricorsi e/o contestazioni, il processo di sottoscrizione delle convenzioni con i comuni aggiudicatari è risultato particolarmente lento e farraginoso;
- Le procedure di evidenza pubblica che i Comuni aggiudicatari dovevano mettere in campo per selezionare i progettisti hanno fatto registrare sensibili ritardi e spesso hanno dato luogo a ricorsi e contenziosi, tanto che allo stato attuale sono pochi i Comuni che hanno completato favorevolmente l'iter progettuale e approvativo degli interventi proposti e che hanno consentito il conseguente finanziamento delle opere.

- Criticità relative alle attività di affidamento

Anche per quanto riguarda le procedure di **affidamento** dei lavori si riscontrano notevoli rallentamenti e criticità. Anche per questa fase, come per quella relativa alla progettazione, la richiamata elevata frammentazione amministrativa che caratterizza la categoria delle Amministrazioni Locali – aggravata dalla forte contrazione delle risorse umane derivata da anni di rallentamento del turnover – determina una loro incapacità a mettere in campo, a fronte della delicatezza e della complessità (anche normativa) di questa fase, le risorse umane e il *know-how* necessario per gestire al meglio le procedure, con l'effetto di rallentarne sensibilmente i tempi.

- Criticità relative alle fasi di attuazione e monitoraggio

- **La fase dell'attuazione**, pur vedendo coinvolti prevalentemente i Beneficiari dei Progetti, richiede in molti casi un notevole impegno da parte delle strutture regionali e di altri soggetti attuatori, tra cui gli Enti strumentali, la cui dotazione organica non è sempre adeguata in termini quantitativi e qualitativi alle sfide da affrontare.

Questo si riflette nella necessità di un supporto di tipo generalista alla gestione e monitoraggio del Programma, con riferimento al rafforzamento delle capacità di management delle strutture regionali coinvolte e al rafforzamento delle capacità amministrativa dei territori nella gestione e nella governance delle Strategie territoriali, nonché di un supporto di tipo specialistico, con particolare riferimento ad alcuni tematismi particolarmente complessi (appalti, DNSH, aiuti di stato, OSC, RSI, digitalizzazione, etc.) e a specifici ambiti e funzioni strategiche.

Inoltre, le lezioni apprese nei precedenti cicli di programmazione evidenziano l'opportunità di intraprendere azioni di accompagnamento amministrativo specifiche in alcuni settori particolari, quali quello ambientale, delle strategie territoriali e dell'edilizia scolastica.

Con riferimento alle politiche di sviluppo territoriale, in particolare per le Città Medie, le analisi valutative svolte, confermate dai dati di monitoraggio, hanno messo in luce le difficoltà nella fase di attuazione nel corso della programmazione 2014-2020. Le politiche di sviluppo territoriale – declinate con specifiche strategie a beneficio di aree urbane, aree interne e Masterplan nella

programmazione 2021-27 possono beneficiare di risorse complessive pari a circa 435 milioni di euro. Le difficoltà registrate – a causa della natura e dell’articolazione stesse dello strumento territoriale – impongono una strategia di sostegno articolata su due livelli: centrale/regionale e territoriale. Pertanto, al fine di assicurare la migliore attuazione delle strategie territoriali è emersa la necessità di un rafforzamento delle strutture regionali che seguono tali strategie nonché di un sostegno mirato agli enti locali coinvolti, contribuendo al superamento degli elementi di debolezza che hanno negativamente inciso sulle capacità attuative della programmazione 2014-2020.

Nel settore ambientale, in particolare per quanto riguarda le risorse idriche e la gestione dei rifiuti, pur registrando a livello regionale miglioramenti significativi rispetto al recente passato e alcuni passi in avanti in direzione del passaggio a una gestione ordinaria, persistono criticità attuative che richiedono un supporto amministrativo. Più in generale, a prescindere dagli specifici campi di intervento fin qui riportati, la complessità del quadro regolamentare e procedurale della gestione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione e l’articolazione della normativa relativa agli appalti pubblici richiede competenze specifiche ed altamente professionalizzanti non sempre presenti nella dotazione organica degli Enti.

Dalle analisi e dalle valutazioni effettuate – nonché dalle evidenze in tema di strategicità e complessità degli interventi – è, inoltre, emersa l’esigenza di estendere tali attività anche ad ulteriori ambiti. In primo luogo, al settore **dell’edilizia scolastica** che rappresenta una quota consistente del PR FESR 21-27 -pari a poco meno di 270 milioni di euro – e che nel corso della programmazione 14-20 ha presentato non poche criticità attuative e conseguentemente uno scarso assorbimento delle risorse a disposizione.

Ulteriori esigenze di rafforzamento della capacità amministrativa a livello dei Responsabili di Obiettivo ed indirettamente dei Beneficiari che, se non affrontate possono costituire delle criticità future di attuazione, riguardano tematiche nuove e importanti introdotte nel ciclo 2021-27: **l’attenzione al principio del DNSH (Do Not Significant Harm) e il climate proofing**. Relativamente a questi temi, si evidenzia la necessità di un intervento mirato al rafforzamento delle competenze tecniche, organizzative e gestionali dei responsabili regionali della attuazione (ROS) del PR FESR Campania 21-27, anche in riferimento alla sperimentazione e diffusione di innovazioni tecniche e scientifiche per il miglioramento della gestione del PR FESR in materia di DNSH e climate proofing. I regolamenti della Politica di Coesione 2021-27 hanno infatti introdotto nuove prescrizioni in materia di obblighi e verifiche sui potenziali rischi ambientali degli interventi, nonché di capacità di tenuta delle infrastrutture rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici, che sono state riprese e sviluppate all’interno del Programma Regionale, dei criteri di selezione delle operazioni e della relativa manualistica attuativa degli interventi. Tali prescrizioni – declinate in particolare in materia di DNSH e di climate proofing – hanno determinato a loro volta un fabbisogno di competenze e di accompagnamento a vantaggio delle strutture **regionali responsabili della attuazione (ROS) del PR FESR Campania 21-27**. L’elaborazione dei servizi relativi agli aspetti procedurali in tema DNSH e climate proofing risulta prioritariamente connesso all’assolvimento degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, del SIGECO FESR 2021-2027 e dal relativo Manuale di attuazione. In questo senso, detti servizi dovranno essere predisposti e messi in opera in maniera da assicurare la semplificazione, connessa anche alla riduzione degli oneri a carico dei beneficiari.

Per quanto attiene all’attività di **monitoraggio** dello stato di avanzamento dei Programmi e dei Progetti, l’esperienza dei cicli di programmazione passati fa emergere l’esigenza di intervenire con azioni mirate al miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio, sia a livello di processi di lavoro che di dati disponibili. Il ritardo sull’avanzamento dell’attuazione del Programma è infatti dovuto anche alle difficoltà, in primis dei beneficiari, ad alimentare in modo costante i sistemi di monitoraggio, laddove la disponibilità di informazioni corrette sullo stato di avanzamento dei progetti è invece fondamentale al fine di garantire analisi puntuali e la tempestiva individuazione delle soluzioni alle criticità che si manifestano. Infatti, non sempre le informazioni vengono immesse quando gli eventi sottostanti si producono ma solo quando il progetto ha spese da certificare. Di fronte all’assenza di un dato, è difficile comprendere se tale assenza derivi dalla mancata realizzazione dell’evento cui il dato si riferisce, o se è dovuta alla mancata tempestiva immissione dell’informazione nel sistema.

- Criticità relative alle attività di rendicontazione e controllo
 - la fase dei controlli è propedeutica alla fase della certificazione di spesa, che è l'esito finale dell'attività amministrativa volta alla effettiva erogazione delle risorse assegnate dalla Commissione europea. In tal senso, dall'esperienza del ciclo di programmazione 2021/27 si rileva che questa attività può assorbire tempi molto significativi, incidendo fortemente sui tempi di rendicontazione delle spese alla Commissione europea e dunque sul rientro delle risorse finanziarie anticipate. In tal senso, un'azione di sostegno agli Uffici dedicati ai controlli di primo livello diventa funzionale per garantire la tempestività e la qualità dell'azione di controllo non appena si produce la spesa ed assicurare in tal modo l'equilibrio finanziario e la liquidità delle Amministrazioni titolari dei Programmi.
- Inoltre si rende necessario un rafforzamento del presidio delle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella spesa dei fondi europei in quanto la recente ed innovativa disciplina del Piano integrato di attività ed organizzazione (d.l. n. 81/2021; d.m. n. 132/2022), nel quale è confluito il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, rendendolo integrato con altri piani, in primis il Piano della performance, focalizza la sua attenzione anche sulle tematiche della programmazione, della gestione e del controllo dei fondi europei nonché degli appalti e dei contratti pubblici (dalla fase della programmazione, della progettazione e dell'affidamento, alla fase della gestione dei contratti, fino alla rendicontazione).

Per ognuna delle criticità relative alle attività fondamentali del complessivo processo di utilizzo delle risorse strutturali, così come per quelle relative alle "attività di supporto", è possibile individuare gli **obiettivi** ed i **relativi interventi** che mirano a rafforzare le capacità delle Amministrazioni titolari dei Programmi, degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari (capacità di programmazione; capacità di attivazione; capacità di progettazione; capacità di affidamento; capacità di attuazione).

Gli obiettivi indicati nella tabella del presente documento sono strettamente correlati alle diverse fasi del processo di gestione del Programma:

Codice Obiettivo	Descrizione obiettivo
Obiettivo 1	Rafforzare le funzioni trasversali e di supporto alla gestione del Programma (risorse umane, transizione digitale, comunicazione)
Obiettivo 2	Rafforzare la capacità di pianificazione e di governo del Programma
Obiettivo 3	Sostenere i Beneficiari e i Soggetti Attuatori nel Rafforzamento della Capacità di Progettazione e Affidamento
Obiettivo 4	Sostenere ADG, i Beneficiari e i Soggetti Attuatori nel Rafforzamento della Capacità Attuazione e Monitoraggio
Obiettivo 5	Rafforzare la Capacità di Rendicontazione e Controllo

4 Linee di intervento e iniziative progettuali

In riferimento agli obiettivi di rafforzamento, sono stati individuati gli interventi che rappresentano la strategia complessiva per migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma.

1. Per perseguire l'Obiettivo di rafforzamento delle funzioni trasversali e di supporto alla gestione del Programma, verranno messi in campo i seguenti interventi di Rafforzamento:
 - **Interventi sulle Risorse Umane** – Allo scopo di ridurre le segnalate carenze qualitative e quantitative in termini di risorse umane – soprattutto per garantire un efficace processo di sostegno ai Beneficiari nelle attività di progettazione e affidamento – è necessario rafforzare significativamente, in termini

di risorse umane dedicate e competenti, gli Uffici regionali che saranno chiamati a mettere in campo tali attività di sostegno. A tal fine, verranno messi in campo – in linea con quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Campania (approvato, per il periodo 2023/25, con DGR n 41 del 13/02/2023) – i seguenti Interventi di Rafforzamento:

- Rafforzamento Organico: L'Intervento, inizialmente già previsto nel PR FESR e nel PRigA, sarà oggetto di finanziamento da parte del Programma Nazionale CAP COE, che prevede, attraverso assunzioni a tempo indeterminato, interventi di rafforzamento organico dell'Amministrazione regionale (oltre che degli Enti Locali) in modo coerente con i fabbisogni rilevati. Le assunzioni saranno gestite a livello centrale tramite la pubblicazione del bando di concorso da parte del Dip.Coe, e interamente finanziate con risorse del PN CAPCOE e successivamente con risorse nazionali dedicate. La Regione aderirà al concorso nazionale previsto dal PN CAP Coe e dal Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023, n. 268) e nello specifico l'articolo 19II Decreto-legge n. 124. del 19 settembre 2023 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione." all'art.19 prevede che "A decorrere dall'anno 2024, al fine di promuovere il rafforzamento della capacità amministrativa delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, delle città metropolitane, delle province, delle unioni dei comuni e dei comuni, appartenenti alle predette regioni, nonché per rafforzare le funzioni di coordinamento nazionale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, le predette amministrazioni, nell'ambito delle vigenti dotazioni organiche, sono autorizzate ad assumere, con contratto di lavoro a tempo indeterminato personale non dirigenziale, da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 – Comparto Funzioni locali – ovvero della categoria A del Contratto collettivo nazionale di lavoro della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel limite massimo complessivo di duemiladuecento unità".

L'articolo inoltre prevede che la copertura finanziaria delle assunzioni sarà assicurata dal Programma Cap Coe dal 2024 al 2029 e, dal 2030 in poi, dalla riduzione di Fondi specifici previsti dalle leggi di stabilità precedenti.

In tal modo, si configura una deroga alle attuali disposizioni nazionali sulla quantificazione della capacità assunzionale degli Enti pubblici, e si tiene anche conto dell'equilibrio pluriennale di bilancio, ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali dopo il 31/12/2029. Per la Regione Campania il CAPCOE ha previsto, anche sulla base di quanto rappresentato dalla Regione, la possibilità di reclutare 70 unità di personale dedicate alle politiche di coesione. In data 21/11/2023 il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato un apposito Avviso rivolto, tra l'altro, alle 7 Regioni MS per la Manifestazione di Interesse ad aderire al Concorso nazionale per il reclutamento delle suddette unità di personale, fissando il termine del 31/01/2024 per le amministrazioni beneficiarie di proporre formale adesione. Le DG Risorse Umane e Autorità di Gestione FESR sono investite della predisposizione di quanto necessario per manifestare interesse al reclutamento e per aderire al concorso nazionale.

- Rafforzamento delle Competenze, attraverso un'attività di training on the job per le risorse umane assunte. L'intervento è previsto dal Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023, n. 268) laddove si indica un periodo di tre mesi di formazione per i neoassunti dal concorso nazionale
- Rafforzamento delle Competenze, attraverso percorsi di formazione del personale delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma su temi rilevanti, tra cui potranno rientrare quelli relativi alla cultura digitale, alla conoscenza dei meccanismi di funzionamento degli applicativi regionali, all'aggiornamento sui processi di attuazione del PR FESR (SIGECO e manuali) e sulle procedure di evidenza pubblica, alla trasparenza e prevenzione della corruzione.

- Interventi di formazione previsti dal PN CAP COE: Il Programma prevede di attivare percorsi formativi per il personale regionale e degli Enti locali su alcune competenze ritenute fondamentali e che si ritiene debbano essere potenziate/acquisite dal personale della Regione e degli EE.LL. presenti sul territorio regionale, ai fini di un maggior coinvolgimento degli stessi nell'attuazione delle politiche di coesione dell'UE e, in particolare, del Programma Regionale FESR 2021-2027.
- **Interventi sulla Transizione Digitale** – Gli interventi di accompagnamento ai processi di digitalizzazione contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di standardizzazione dei processi anche al fine di favorire la dematerializzazione dei documenti e contribuire in tal modo a ridurre gli oneri a carico dei beneficiari e si sostanziano nello sviluppo e aggiornamento dei sistemi informativi regionali il cui utilizzo entra nei processi di attuazione dei Programmi.

In primis, gli interventi evolutivi riguarderanno l'applicativo di monitoraggio dei Fondi SURF, ed in particolare: il potenziamento del "Modulo di Pianificazione" già introdotto nell'ambito del PRA Fase II; l'introduzione e aggiornamento del modulo di Business Intelligence, finalizzato a rafforzare la capacità di estrazione ragionata delle informazioni contenute nel sistema; l'ottimizzazione dei meccanismi di interoperabilità tra il sistema di monitoraggio dei fondi e l'applicativo di contabilità regionale ed, eventualmente, il potenziamento delle capacità di dialogo tra i sistemi informativi "interni" alla regione e quelli "esterni" (sistema di monitoraggio del PNRR, Infocamere, SILF, ecc.).

Oltre al potenziamento di SURF, potranno inoltre essere oggetto di evoluzione gli altri applicativi regionali che sono da supporto a tutte le attività amministrative connesse alla gestione del Programma. Si ricordano tra gli altri: E-Grammata, dedicato alla produzione degli atti amministrativi regionali; Protocollo Informatico / Documentale.

Più in generale, si rende inoltre necessaria un'azione finalizzata al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche di digitalizzazione e di transizione digitale, al fine di favorire un rafforzamento stabile delle potenzialità e delle competenze. L'azione è finalizzata a razionalizzare le procedure amministrative, migliorare l'esperienza degli utenti, nonché potenziare i processi di digitalizzazione e informatizzazione amministrativi e gestionali e la dotazione strumentale. Inoltre, l'azione potrà prevedere interventi di sistema e/o specifici interventi mirati per incrementare la capacità amministrativa e la qualità della governance (i.a. rafforzamento di competenze e delle dotazioni strumentali digitali, valorizzazione delle competenze professionali esistenti, supporto al potenziamento dell'assetto organizzativo, di governo e delle attività amministrative dei soggetti coinvolti, miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni) delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi. Tali obiettivi potranno essere conseguiti anche mediante azioni funzionali all'incremento delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento proprie dei soggetti coinvolti, anche assicurando risorse umane e personale esperto.

- **Interventi nel campo della Comunicazione** – Un ulteriore attività finanziata con l'Asse AT concerne la comunicazione, l'informazione e la sorveglianza del Programma, attraverso: la progettazione, la realizzazione e la valutazione/verifica della strategia di comunicazione del programma (attività di informazione, pubblicità, divulgazione, comunicazione) nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia; l'organizzazione di campagne di promozione delle opportunità fornite dal Programma e dei risultati conseguiti; la promozione di azioni dedicate al monitoraggio civico, anche per migliorare la trasparenza degli appalti pubblici (i.a. Patti di integrità) l'organizzazione di eventi (anche formativo/informativi) e partecipazione ad eventi di particolare importanza; contest e premi; media relation; la promozione di eventi di animazione; iniziative di monitoraggio civico, prioritariamente con il coinvolgimento di giovani e scuole e università; la raccolta e pubblicazione di materiali al fine di divulgare informazioni e diffondere i risultati del sostegno fornito dal Programma, anche mediante lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di sistemi e strumenti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; il sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza (segreteria, condivisione dei materiali, predisposizione di documentazione, organizzazione delle

sedute del Comitato, etc.). Si evidenzia l'attività prevista nel PR FESR21-27 di coinvolgimento e capacitazione del **Partenariato** istituzionale, economico e sociale (PES) attraverso interventi finalizzati a soddisfare il crescente fabbisogno di competenze del partenariato dei Programmi Operativi anche mediante il supporto finalizzato ad una migliore conoscenza degli orientamenti e del funzionamento della Politica di Coesione al fine di esprimere indicazioni e orientamenti pertinenti sulla sua attuazione e per favorire una maggiore partecipazione del PES durante tutto il ciclo dei Programmi.

2. Per perseguire l'Obiettivo di rafforzamento della Capacità di Pianificazione e Governo del Programma, verranno messi in campo i seguenti Interventi di Rafforzamento:

- **Rafforzamento della capacità di governo dei tempi di attuazione del Programma** – Sul fronte organizzativo/procedurale è prevista – in fase di programmazione attuativa – la formulazione di previsioni sui tempi di attuazione delle "milestones procedurali" e la verifica in itinere del rispetto di tali previsioni. Pertanto, sarà previsto l'inserimento, già nella fase di proposta delle Deliberazioni di Giunta Regionale (DGR) di programmazione, dei tempi previsti di attuazione delle fasi fondamentali di implementazione delle linee di programmazione (selezione degli interventi, progettazione, procedure di aggiudicazione, realizzazione). Parallelamente saranno realizzati percorsi periodici di "autovalutazione" con i responsabili dell'attuazione durante i quali, attraverso l'utilizzo dei report elaborati dal sistema di Business Intelligence (di cui al punto precedente), sarà verificato il rispetto dei tempi previsti, si analizzeranno le procedure maggiormente critiche e si individueranno le possibili soluzioni. L'attuazione di questo intervento sarà agevolata dal completamento della evoluzione del "Modulo di Programmazione" inserito nel sistema informativo SURF.
- **Rafforzamento della capacità di governo dei flussi finanziari** – Tale intervento consiste nella verifica in itinere dei disallineamenti tra imputazione programmatica e imputazione contabile dei progetti conseguente alla mobilità degli stessi fra le diverse fonti di finanziamento da parte delle Direzioni generali responsabili di obiettivi specifici. L'attuazione di questo Intervento di rafforzamento sarà agevolata dalla piena realizzazione dell'Intervento in materia di transizione digitale relativo all'interoperabilità tra il sistema informatico di monitoraggio dei fondi (SURF) e il sistema contabile (SIC / SAP), che è altresì finalizzato al trasferimento automatico delle informazioni sui dati contabili relative ai singoli progetti nel sistema informatico di monitoraggio dei Fondi, evitando l'onere del caricamento delle medesime informazioni su tale sistema.
- **Implementazione nel Piano della performance di obiettivi strategici** collegati alla gestione dei fondi: Attraverso tale intervento, già inserito e realizzato nei precedenti Piani di rafforzamento, si vuole rafforzare la governance ai vari livelli del PR FESR che vede coinvolti più soggetti nel percorso di gestione del Programma (AdG, Responsabili di Obiettivi Specifici).
- **Rafforzamento dell'attività di monitoraggio e valutazione**, attraverso l'affidamento di attività di valutazione del PR FESR 21-27 a valutatori esterni, coordinati dal Nucleo di Verifica e Valutazione degli investimenti pubblici regionale (NVVIP) che rappresenta il soggetto incaricato di svolgere le attività relative che sono di responsabilità dell'AdG. In questo senso, l'obiettivo principale dell'intervento è quello di garantire tutte le attività di valutazione previste dal dettato regolamentare al fine di fornire ai *policy maker* e ai responsabili dell'attuazione dei Programmi tutti quegli elementi che permettono di disegnare al meglio le strategie e di prendere decisioni tempestive per sostenerne l'attuazione.

Le attività di valutazione riguarderanno anche la **valutazione del PRigA**. L'attività, condotta in stretto collegamento con il responsabile del PRigA, prevede tra le tematiche oggetto di valutazione, la capacità amministrativa declinate nei diversi interventi del PRigA e del PAR. Pertanto, nei piani di dettaglio previsti dal Piano di valutazione si definiranno le domande valutative e gli indicatori in

modo da realizzare degli studi valutativi sull'impatto di alcuni degli interventi più significativi della strategia di rafforzamento amministrativo.

- **Monitoraggio dell'attuazione del PRigA:** sarà organizzato e assicurato, a cura dell'ufficio di Staff *"Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo"*, un monitoraggio periodico interno dell'attuazione delle diverse azioni previste dal PRigA, anche al fine di aggiornare periodicamente la Segreteria Nazionale incaricata di monitorare i PRigA e i PAR, ed eventualmente prevedere aggiornamenti del PRigA stesso.

3. Per perseguire gli Obiettivi di Rafforzamento della Capacità di Progettazione e di Affidamento, verranno messi in campo i seguenti Interventi di Rafforzamento:

- **Sostegno ai Beneficiari per la fase di progettazione.** Per migliorare la qualità e la tempestività della fase di progettazione la Regione supporterà i Beneficiari/soggetti attuatori attraverso la definizione e la stipula di **Accordi Quadro di Progettazione** per fornire a tali soggetti la messa a disposizione di progetti esecutivi, centralizzando le procedure di selezione dei progettisti nell'Ufficio regionale a ciò dedicato. Tale procedura, prevista dal codice degli appalti, è orientata ad una logica di fattivo affiancamento ai Beneficiari degli interventi offrendo alle Amministrazioni beneficiarie aderenti all'Accordo la possibilità concreta di assicurare una lineare esecuzione delle opere e consentendo, quindi, risparmio di tempo e maggiore efficienza. Tale intervento sarà inizialmente finanziato a valere su risorse altre e, in seguito alla ammissione al finanziamento, le risorse utilizzate per la progettazione saranno finanziate all'interno del quadro economico del singolo progetto a valere sulle risorse del PO FESR. Le Direzioni Generali competenti per materia saranno coinvolte attivamente attraverso l'individuazione di un RUP incardinato nella DG. Il percorso amministrativo contabile che garantirà la fattibilità dell'intervento è in via di definizione e sarà successivamente inserito nel SIGECO e nei manuali di attuazione e gestione.
- **Sostegno ai Beneficiari per la fase di affidamento.** Al fine di **velocizzare la fase di affidamento** della esecuzione degli interventi progettati e ammessi a finanziamento sul Programma è necessario orientarsi verso l'attivazione di forme di supporto ai Beneficiari, in termini di ausilio specialistico (esperti in materia di appalti) e di accrescimento delle competenze, nonché verso l'incentivazione delle forme di centralizzazione o di aggregazione della committenza al fine di professionalizzare le strutture dei Beneficiari e evitare errori nelle procedure. Pertanto, si prevede per alcuni Beneficiari con particolari criticità organizzative ovvero su specifiche tematiche o tipologie di progetti, la possibilità di un sostegno in questa fase attraverso l'Ufficio Regionale Grandi Opere a ciò dedicato, che potrà provvedere a bandire le gare per la selezione degli appaltatori. Una volta selezionato l'appaltatore, l'ente territoriale beneficiario provvederà all'**attuazione** dell'intervento, salvo specifica delega attribuita al medesimo Ufficio regionale in caso di impossibilità ad eseguirle in proprio.

Relativamente a tali azioni di rafforzamento, la Regione Campania ha chiesto l'intervento di **JASPERS**. In particolare, è stato attivato un supporto per l'Ufficio regionale Grandi Opere (UGO) relativo:

- agli aspetti operativi e organizzativi al coordinamento di UGO con le direzioni regionali e con altri organismi interessati a livello regionale e locale;
- allo sviluppo delle necessarie procedure interne, compresi modelli e linee guida relative alle varie fasi del ciclo del progetto;
- All'esecuzione di un inventario delle risorse di personale disponibili e delle relative capacità, al fine di identificare potenziali lacune, raccomandare rimedi e identificare gli interventi di sviluppo delle capacità necessari per garantire il pieno funzionamento dell'Ufficio in base ai ruoli e alle responsabilità assegnati.

4. Per perseguire l'Obiettivo di Rafforzamento della capacità di Attuazione e di Monitoraggio, verranno messi in campo i seguenti Interventi di Rafforzamento:

– **L'attività di attuazione** sarà sostenuta:

- Attraverso l'attivazione delle tradizionali forme di **supporto di Assistenza Tecnica**, sia di tipo generalista quale supporto alle strutture regionali e ai beneficiari per le attività di gestione e monitoraggio dei Programmi e dei Progetti, sia di tipo altamente specialistico, quale supporto su alcuni tematismi particolarmente complessi (appalti, DNSH, aiuti di stato, OCS, RSI, digitalizzazione, etc.), sulle attività di controllo ai sensi dell'art. 74 del RDC, nonché su specifici ambiti e funzioni strategiche, svolte dall'AdG e/o dalle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione e gestione. Fra le azioni di AT andranno inserite quelle di natura ambientale, sia per la gestione ordinaria delle competenze regionali (es. inquinamento elettromagnetico) sia per le sfide poste dalla transizione verde e il green deal. In questo ambito, sarà di primaria importanza la generazione/miglioramento delle competenze in ottica di economia circolare, sia per gestione degli aiuti, sia per la programmazione di nuovi interventi pubblici, sia per il monitoraggio in itinere del principio del DNSH. Tali azioni in campo ambientale sono complementari al nuovo Bauhaus Europeo con riferimento alla sostenibilità e alla capacità attuative delle pubbliche amministrazioni sia a livello regionale che locale
- Attraverso **Azioni di Capacity Building** (Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici): si prevede l'attivazione di un **supporto specificamente dedicato ad alcuni settori complessi** come precedentemente individuati:

- **Per i settori relativi alla tematica ambientale**, più nello specifico al settore del ciclo dei rifiuti e a quello delle acque, si interverrà sia sulle strutture regionali che sui soggetti attuatori accomunati di un cambio di governance in corso che richiede coordinamento e accompagnamento. Inoltre, vista la tecnicità di alcuni aspetti dell'attuazione dei sopracitati settori, si prevede di potenziare le strutture regionali assegnando un team di consulenti specialistici con alte professionalità adeguate alle diverse problematiche. In particolare, per il settore delle "acque", l'intervento è finalizzato a offrire sostegno al miglioramento della governance, favorire una migliore attuazione degli interventi, nonché un rafforzamento stabile delle potenzialità e delle competenze. Il PR FESR prevede più in particolare che l'azione di capacity building sarà finalizzata ad assicurare sostegno alla attuazione del Piano d'Ambito Regionale e alla predisposizione dei Piani di Distretto, all'elaborazione e pianificazione di un programma degli interventi; alla predisposizione di strumenti di supporto ai gestori del servizio; all'aggiornamento delle schede di valutazione degli interventi; alla valutazione e l'approfondimento di specifiche tematiche e criticità da affrontare; all'identificazione del modello di gestione con il quale assicurare il servizio all'utenza.

Per quanto riguarda invece i soggetti coinvolti nella gestione ottimale del ciclo integrato dei rifiuti, è previsto un intervento di capacity building al fine di favorire i processi di standardizzazione e razionalizzazione degli iter autorizzativi e dei cicli produttivi connessi al sistema di gestione dei rifiuti. Inoltre, saranno supportate le strutture dedicate ad affrontare le procedure di infrazione ancora in essere seguendo il relativo "action Plan" ed in coerenza con quanto previsto negli specifici piani regionali di cui alle DGR n.369 del 15/07/2020 e DGR n.510 del 16/11/2021. Il PR FESR prevede in particolare un intervento sia sulle strutture regionali (compresi gli enti strumentali e le in-house), che sui soggetti attuatori, in particolare prevedendone il rafforzamento amministrativo al fine di favorire processi di standardizzazione e razionalizzazione degli iter autorizzativi; l'ottimizzazione di processi e strumenti volti alla semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa; nonché potenziando le strutture mediante team di consulenti specialistici adeguati alle diverse problematiche. Si prevede il sostegno al miglioramento della governance (anche rafforzando stabilmente potenzialità e competenze), per una migliore attuazione degli interventi (i.a. predisposizione di elaborati tecnici, di relazione di Conformità e Congruenza; adempimenti per la validazione

dei PEF; esame e validazione dei Piani Economici Finanziari dei Comuni; attività relative all'espletamento delle procedure di gara, etc.).

Le azioni saranno sviluppate in coerenza con i Piani per la qualità dell'aria, nonché con il piano Nazionale Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCA)

- Relativamente alle **Strategie territoriali e alle aree interne**, sono previste azioni di capacity building finalizzate a sostenere i soggetti coinvolti puntando a ridurre i tempi di attivazione degli strumenti territoriali, semplificando e migliorando i processi anche attraverso personale esperto. Il PR-Fesr Campania, attraverso le proprie azioni di Capacity Building destinate alle strategie territoriali (5.1.1 CB e 5.2.1 CB del PR Fesr Campania), intende rafforzare le strutture e gli uffici regionali – in particolare, nel supporto alla definizione e alla governance delle strategie – da realizzarsi mediante il potenziamento delle Direzioni regionali competenti *ratione materiae* con teams di consulenti specialistici adeguati ai diversi ambiti di intervento richiesti (tecnico, ingegneristico, paesaggistico, economico-finanziario; giuridico-amministrativo).

Il PR FESR prevede in particolare che le azioni saranno finalizzate altresì a introdurre innovazioni procedurali in grado di affrontare con determinazione gli aspetti di governance e superare le aree di debolezza e le criticità emerse. Si interverrà prevalentemente sulle strutture regionali, in particolare prevedendo azioni di rafforzamento finalizzate a ridurre i tempi di attivazione delle strategie, la semplificazione dei processi di pianificazione e realizzazione degli interventi, anche attraverso personale esperto e consulenti specialistici, migliorandone la governance. Si prevede l'inserimento di risorse umane per la gestione delle attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo (ROS) e dei Soggetti attuatori (Enti Strumentali) e il rafforzamento delle Competenze. In particolare, per le nuove Aree Interne l'obiettivo è lo snellimento procedurale tale da consentire un avvio rapido delle attività di attuazione, superando i ritardi e le lungaggini burocratiche riscontrati nel corso del 2014-20 in tema di sottoscrizione proprio degli APQ.

Al fine di assicurare la migliore attuazione delle **strategie territoriali** declinate con specifiche strategie a beneficio di aree urbane, aree interne e Masterplan nella programmazione 2021-27 è, contestualmente, emersa la necessità di un sostegno mirato agli enti locali coinvolti, prevedendo una pluralità di servizi finalizzati a ideare, customizzare e implementare modelli e strumenti di governance, di programmazione territoriale e attuativi in grado di ottimizzare il complessivo lavoro della pluralità di soggetti coinvolti, al fine di superare le criticità attuative della programmazione 2014-2020. Sotto questo aspetto, gli Enti locali hanno manifestato la necessità della messa a disposizione di strumenti e figure professionali che agevolino il governo e l'elaborazione condivisa da più soggetti territoriali di una strategia territoriale organica e negoziata, e la gestione di processi complessi, in particolar modo nella selezione degli interventi attuativi della strategia fino al supporto alla scrittura dei capitolati di gara per la progettazione e la realizzazione dei singoli interventi previsti. A tale fabbisogno, anche in considerazione della specificità degli interventi, si farà fronte attraverso interventi di sostegno alla capacità amministrativa degli EELL coinvolti nelle strategie territoriali, a valere sulle risorse del PN CAP COE e inseriti nel PAR. In questo ambito infatti, - accanto ai necessari interventi volti a rivedere e ridisegnare la **governance multilivello** e a promuovere l'integrazione delle politiche e la loro programmazione unitaria, così da assicurare un disegno coerente ed affrontare in modo adeguato la complessa natura multidimensionale delle politiche per lo sviluppo territoriale, migliorando la qualità, la pertinenza e l'efficacia dell'azione pubblica – risulta prioritaria un'azione che rafforzi in maniera congiunta gli uffici e le amministrazioni regionali, nonché il livello territoriale coinvolto.

- **Rafforzamento della capacità amministrativa nell'attuazione delle politiche in materia di Edilizia scolastica**

Il complesso delle attività e dei servizi previsti per sostenere tale settore ha l'obiettivo di rafforzare le competenze tecniche e di governance delle Amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione degli interventi, migliorandone nel complesso la capacità di svolgimento dei compiti loro assegnati nell'ambito dell'obiettivo specifico. Tale obiettivo sarà conseguito anche mediante interventi finalizzati all'incremento delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento proprie dei soggetti coinvolti, in materia di elaborazione, ottimizzazione e implementazione di modelli di monitoraggio del patrimonio edilizio scolastico nonché di predisposizione ed elaborazione di modelli e strumenti per la conoscenza e la migliore attuazione delle tematiche e dei contenuti in materia di legislazione di edilizia scolastica. Sotto il profilo tecnico le attività serviranno all'elaborazione, attuazione e coordinamento di piani, dei programmi e degli interventi della rete infrastrutturale regionale di edilizia scolastica e all'ottimizzazione e implementazione di modelli di valutazione e controllo dei progetti (pareri e autorizzazioni su modifiche progettuali, varianti in corso d'opera, perizie, controlli in loco). L'intervento punta anche alla predisposizione dell'anagrafe regionale di edilizia scolastica (censimento edifici, modifiche, dismissioni, etc.). Tale intervento è finanziato a valere sulle risorse del PN CAP COE e inserito nel PAR.

- **Azione di rafforzamento finalizzata alla riduzione del carico amministrativo-burocratico in capo ai beneficiari per l'attuazione delle prescrizioni introdotte dal DNSH e dal climate proofing.**

Come evidenziato nelle pagine precedenti, sono emerse ulteriori esigenze di rafforzamento della capacità amministrativa a livello dei ROS alla luce delle nuove previsioni regolamentari introdotte a livello europeo su temi nuovi quali il DNSH e il *climate proofing* per cui è prevista nel PAR un'azione di rafforzamento finalizzata alla riduzione del carico amministrativo-burocratico in capo ai beneficiari per l'attuazione delle prescrizioni introdotte da tali tematiche. Le attività e i servizi forniti riguardano la predisposizione di strumenti atti a rafforzare l'acquisizione della piena consapevolezza circa le finalità e le potenzialità delle prescrizioni atte ad assicurare che l'intervento "non arrechi danno significativo all'ambiente" e che l'infrastruttura risulti resiliente rispetto ai cambiamenti climatici. E' inoltre prevista la predisposizione di modelli customizzabili a seconda dei fabbisogni e della specificità degli interventi che racchiudano gli elementi tecnici indispensabili per la valutazione degli effetti dell'operazione sulle dimensioni climatiche e ambientali considerate (mitigazione ai cambiamenti climatici, adattamento, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi). L'intervento di rafforzamento è finanziato a valere sulle risorse del PN CAP COE e inserito nel PAR.

- **L'attività di monitoraggio sarà rafforzata:**

- Attraverso l'attivazione di una "**Task Force**" - istituita con decreto dirigenziale n.108 del 12 maggio 2022- che opera un monitoraggio sullo stato di attuazione ed avanzamento dei progetti finanziati con le risorse del PR FESR, anche attraverso un Affiancamento ai beneficiari nella raccolta e nella gestione, nell'ambito del sistema informativo S.U.R.F., dei dati afferenti ai progetti finanziati a valere sulle risorse del Programma
- Attraverso interventi sul **sistema informativo**, di accelerazione della transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi (cfr. Intervento di Rafforzamento "Interventi sulla Transizione Digitale"). In particolare, saranno progettate e implementate evoluzioni del sistema di monitoraggio dei Fondi (SURF) finalizzate a rafforzare la capacità di governo dei Programmi attraverso una migliore gestione delle previsioni sui tempi di attuazione delle procedure e dei singoli progetti (modulo pianificazione, Sistema di Business intelligence). Inoltre al fine di rafforzare ulteriormente la capacità di assicurare la "qualità del dato in termini

di accuratezza, coerenza, completezza e integrità”, nonché migliorare il grado di interoperabilità delle piattaforme, onde assicurare certezza nel monitoraggio e uniformità nelle analisi, è stato inserito un intervento all’interno del PAR finanziato con le risorse del PN CapCoe, che prevede il supporto alle strutture regionali e ai beneficiari finalizzato a individuare i gap informativi (per carenza di alimentazione ovvero per fabbisogni informativi ulteriori e relativi adeguamenti sui processi lavorativi).

5. Per conseguire l’Obiettivo di Rafforzamento della capacità di controllo e rendicontazione, sono previsti i seguenti Interventi:

- Rafforzamento della capacità attuativa sul tema dei controlli di primo livello attraverso un supporto specialistico all’Ufficio dedicato a tale attività con risorse di Assistenza tecnica
- Implementazione delle **Opzioni di Semplificazione dei costi (OCS)**: Applicazione delle OCS laddove possibile previo lavoro di analisi e studio della metodologia da utilizzare; è inoltre prevista l’organizzazione di una task force interna agli uffici dell’AdG e delle Direzioni generali competenti per materia a supporto dello studio preliminare per l’applicabilità delle OCS
Relativamente a questo intervento va evidenziato che, come previsto nel PAR, la Segreteria tecnica dei PRigA offrirà, alle AdG dei Programmi Nazionali e dei Programmi Regionali italiani, un **catalogo nazionale sulle metodologie di opzione di semplificazione dei costi (OSC)** che sono già state adottate e utilizzate nell’ambito dei Programmi e progetti cofinanziati al fine di diffondere buone prassi già in essere.
- **Interventi nel settore della disciplina dell'anticorruzione e della trasparenza nella spesa dei fondi europei** – All’interno del PAR si prevede un intervento, finanziato con le risorse del PN CAPCOE, di affiancamento nell’Elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) con particolare riferimento all’area di analisi del rischio esplicitamente riferita alle Politiche di Coesione e di supporto nelle attività di Attuazione e di Monitoraggio del Piano sempre con riferimento alla medesima area di analisi del rischio al fine di assicurare la migliore attuazione delle politiche europee e, segnatamente, il miglior impatto degli investimenti cofinanziati con i fondi strutturali e di coesione.

Il PN CAPCOE prevede, oltre agli interventi già citati relativi ai Progetti regionali di rafforzamento, alle Assunzioni di personale e alle attività formative, anche l’attivazione di un Centro Servizi (CS) di supporto territoriale e di una Segreteria Tecnica PRigA nazionale.

Il **Centro Servizi (CS)** in cui il Dipartimento per le Politiche di Coesione (Dip.Coe) avrà il ruolo di coordinamento, effettua l’erogazione di servizi secondo un modello One-Shop-Stop (i.e. sportello unico di erogazione servizi). Il CS opera come promotore e intermediario tra la domanda di servizi espressa da Enti territoriali, Aree urbane, Aree interne, Unioni di Comuni e altre forme di aggregazione territoriale e l’offerta di supporto tecnico-specialistico a tali Enti, veicolata attraverso una piattaforma web che garantisce la fruizione di servizi di assistenza on demand selezionati all’interno di un portfolio di modelli differenziati. Tra di essi l’utilizzo (anche decentrato) di esperti reclutati dal DPCOE nonché di servizi di natura trasversale (quali ad esempio, numero verde, faq, webinar, newsletter). La realizzazione di tale modello di supporto intende accompagnare e agevolare i beneficiari territoriali dei Programmi regionali delle 7 regioni Mezzogiorno, nella realizzazione delle diverse fasi progettuali ovvero incentivare le attività di progettazione e partecipazione alle opportunità di finanziamento per quegli Enti non ancora aggiudicatari di risorse. Tutta l’attività di richiesta, valutazione, erogazione e rendicontazione dei servizi di supporto sarà gestita attraverso lo sviluppo di una piattaforma web a cui gli Enti avranno accesso al fine di snellire e regolare i flussi collaborativi nonché fornire opportune analisi di dati, anche aggregati, sulla morfologia e progressione dell’assistenza fornita ai territori. Nella costruzione del **modello di servizio** e del **piano per la fornitura degli stessi**, sono stati individuati 8 macro-servizi di supporto, che ricalcano le principali fasi amministrative di presentazione, gestione, controllo, rendicontazione e valutazione di un progetto finanziato da risorse comunitarie. Ogni macro-servizio è a sua

volta articolato in micro-servizi di dettaglio al fine di consentire una efficace perimetrazione dell'azione di supporto a favore dei beneficiari e la corretta individuazione delle professionalità necessarie al soddisfacimento del fabbisogno espresso dal territorio.

L'AdG del PR FESR 2021-2027, come previsto nel PAR, promuoverà azioni di informazione e comunicazione al fine di stimolare il ricorso al CS da parte degli EE.LL., in coerenza con la pianificazione e pubblicazione dei bandi/avvisi rivolti agli EE.LL. (i.e. calendario degli avvisi da aggiornare periodicamente ex art. 49 c.2 del Reg. 1060/2021). Saranno altresì realizzate nell'ottica della governance multilivello, azioni di coordinamento tra l'AdG del PR Campania FESR e il CS al fine di garantire la necessaria complementarità e integrazione tra le iniziative di Assistenza Tecnica attivate dalla Regione e quelle realizzate dal CS anche al fine di scongiurare casi di sovrapposizione e duplicazione di attività.

La **Segreteria Tecnica PRigA nazionale** ha la funzione di coordinamento metodologico-operativo nei confronti delle Amministrazioni titolari di PRigA e della Rete dei Referenti PRigA attraverso attività di sorveglianza, monitoraggio e valutazione delle iniziative di rafforzamento finanziate nei singoli Piani di rigenerazione amministrativa. La Segreteria ha l'obiettivo di favorire la progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di rafforzamento previsti nei PRigA e fornirà, inoltre, servizi di supporto per l'implementazione della Rete dei referenti PRigA, e per l'organizzazione e realizzazione dei Laboratori Tematici *sulla Capacity Building*. A supporto della Segreteria sarà realizzato il "**Portale PRigA**": detto portale prevede la possibilità di caricare e monitorare gli interventi di rafforzamento dei Piani, gestire documenti, informazioni e organizzare alcuni Laboratori tematici.

4.1 Linea a - Rafforzamento organico e delle competenze del personale

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
a.1	Rafforzamento organico delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	Reclutamento e Inserimento Risorse Umane per la gestione delle attività di attuazione del PR FESR	ADG PN CAP COE	ADG, ROS, UGO	2;3;4
a.2	Rafforzamento delle Competenze delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi	Training On The Job per le nuove risorse inserite nel contesto regionale	ADG PN CAP COE	ADG ROS	1;2;3;4;5
a.3	Rafforzamento delle Competenze delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi	Formazione del personale delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma su molteplici temi, tra cui: Rafforzamento della cultura digitale e della conoscenza dei meccanismi di funzionamento degli applicativi regionali coinvolti nell'attuazione dei Programmi, Aggiornamento sui processi di attuazione dei Programmi (Si.Ge.Co.) e sulle procedure di evidenza pubblica, trasparenza e prevenzione della corruzione, ecc.	DG Risorse Umane	DG, ROS	1;2;3;4;5

4.2 Linea b - Standard e semplificazione di processi, procedure e atti

Codi ce	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
b.1	Rafforzamento della capacità di governo dei tempi di attuazione dei Programmi	Formulazione già in fase di programmazione attuativa di previsioni sui tempi di attuazione delle "milestones procedurali" e verifica in itinere del rispetto di tali previsioni (percorsi periodici di "autovalutazione" con i responsabili dell'attuazione).	ADG, ROS	ADG, PU	1
b.2	Rafforzamento della capacità di governo dei flussi finanziari	Verifica in itinere dei disallineamenti tra imputazione programmatica e imputazione contabile dei progetti conseguente alla mobilità degli stessi fra le diverse fonti di finanziamento.	ADG, ROS	ADG	1
b.3	Rafforzamento delle capacità attuative sul tema dei controlli di primo livello	Supporto specialistico in materia di controlli di primo livello	ADG	ADG	5
b.4	Implementazione delle Opzioni di Semplificazione dei costi	Applicazione OCS laddove possibile previo lavoro di analisi e studio della metodologia da utilizzare. Previsione di task force regionali per materia per lo studio e l'applicabilità delle OCS.	ADG, ROS	DG	5

4.3 Linea c - Rafforzamento strumenti trasversali

Codi ce	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
c.1	Interventi sulla transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi	Evoluzioni dell'applicativo regionale di monitoraggio dei Fondi (monitoraggio della programmazione, procedurale, documentale, Modulo "Business Intelligence", approccio a "microservizi", ecc.) e degli altri applicativi regionali che sono da supporto a tutte le attività amministrative connesse alla gestione del Programma, nonché accrescimento del livello di interoperabilità i sistemi informativi "interni" alla regione.	USTD	DG	1
c.2	Sostegno all'attività di Monitoraggio: Task Force	Istituzione task force regionale per il monitoraggio: Affiancamento ai beneficiari nella raccolta e nella gestione, nell'ambito del sistema informativo S.U.R.F., dei dati afferenti ai progetti finanziati attraverso un'apposita task force.	ADG	BF	1,4,5
C3	Miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio dell'attuazione dei Programmi	Definizione e implementazione di metodi, procedure e strumenti finalizzati al miglioramento della qualità del dato di monitoraggio in termini di accuratezza, coerenza, completezza, tempestività e integrità	AdG	Strutture regionali interessate (ADG, PU, ROS)	4
C4	Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Sviluppo, aggiornamento ed implementazione degli strumenti e delle metodologie utili a prevenire le frodi e le illegalità nel campo dell'utilizzo dei fondi comunitari	AdG	Responsabile Regionale Piano Prevenzione Corruzione, Strutture regionali interessate	5

4.4 Linea d - Iniziative di partenariato e knowledge sharing

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
d.1	Qualificazione del PES	Interventi di qualificazione, rafforzamento e capacitazione del Partenariato istituzionale, economico e sociale (PES), anche mediante supporto finalizzato ad una migliore conoscenza degli orientamenti e del funzionamento della Politica di Coesione.	AdG	PES	2

4.5 Linea e - Altre iniziative di rafforzamento

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
e.1	Sostegno ai Beneficiari per la fase di progettazione	Sostegno della Regione ai Beneficiari / Soggetti Attuatori per la fase di Progettazione, attraverso la messa a disposizione a questi soggetti della progettazione esecutiva (definizione e Stipula degli Accordi Quadro di Progettazione).	AdG - UGO	EELL, ALTRI BF	3
e.2	Sostegno ai Beneficiari per la Fase di Affidamento	Sostegno della Regione ai Beneficiari / Soggetti Attuatori per la fase di Affidamento della esecuzione dei Progetti, attraverso l'indizione e gestione delle Gare (Avvio e gestione delle procedure di affidamento per alcuni OP o per alcuni Beneficiari)	UGO	EELL, ALTRI BF	3
e.3	Azioni di Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amm. dei soggetti coinvolti nei settori: <ul style="list-style-type: none"> – Ciclo integrato acque – Economia circolare – Strategie territoriale – Strategie aree interne – Edilizia scolastica 	ADG	DG COMPETENTI PER MATERIA	1;4
e. 4	Rafforzamento delle attività di Valutazione	Affidamento di attività valutative a Valutatori Esterni, con il coordinamento del NVVIP (incaricato di svolgere le attività di valutazione di responsabilità dell'AdG, nonché le attività di valutazione del PRigA)	ADG	ADG - NVVIP	1
e.5	Attività di Assistenza tecnica	Interventi per la gestione del programma funzionale al rafforzamento dei soggetti coinvolti	AdG	AdG, AdC, Controlli, ROS, BF, OI	1,2,3,4,5
e.6	Interventi nel campo della Comunicazione	Interventi che riguardano la comunicazione, l'informazione e la sorveglianza del Programma	AdG	BF	1
e.7	Rafforzamento nell'attuazione – DNSH e Climate proofing	Azione di Rafforzamento finalizzata alla riduzione del carico amministrativo-burocratico in capo ai beneficiari per l'attuazione delle prescrizioni introdotte dal DNSH e dal climate proofing	AdG	ROS	1,2,3,4,5

e.8	Rafforzamento della capacità di attuazione delle strategie territoriali	Definizione e implementazione di metodi, procedure e strumenti finalizzati al rafforzamento della capacità di attuazione dei soggetti esponenziali e dei Beneficiari delle strategie territoriali (città polo, masterplan, aree interne)	ADG	BF delle strategie territoriali	1,2,3,4,5
e.9	Implementazione nel Piano della performance di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi	Inserimento tra gli obiettivi della performance dei dirigenti responsabili degli obiettivi specifici di target connessi all'attuazione dei Programmi	AdG	ROS	2

5 Quadro finanziario generale PRigA

Linea a - Rafforzamento organico e delle competenze del personale						
Codice	Titolo Intervento / progetto	Importo (€)	Finanziato in OP del PO	Finanziato in AT del PO	Finanziato Ai sensi dell'art. 37 Reg. Ue 1060/2021	Finanziato con altri strumenti nazionali
a.1	Rafforzamento organico delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi					(CAP COE)
a.2	Rafforzamento delle Competenze delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi (Training on the Job per i Neoassunti}					
a.3	Rafforzamento delle Competenze delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi (da Piano della Formazione regionale)	Importi che verranno programmati nel quadro del piano della formazione regionale				X
Totale Linea a						
Linea b - Standard e semplificazione di processi, procedure e atti						
Codice	Titolo Intervento / progetto	Importo (€)				
b.1	Rafforzamento della capacità di governo dei tempi di attuazione dei Programmi	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				
b.2	Rafforzamento della capacità di governo dei flussi finanziari	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				
b.3	Rafforzamento delle capacità attuative sul tema dei controlli di primo livello	Importi che verranno concretamente attivati nell’ambito delle risorse AT del PR FESR		X		
b.4	Implementazione delle Opzioni di Semplificazione dei costi	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				(
Totale Linea b						
Linea c - Rafforzamento strumenti trasversali						
Codice	Titolo Intervento / progetto	Importo (€)				

c.1	Interventi sulla transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi	Importi definiti con Deliberazioni di Giunta regionale				X (Fondi ordinari)
c.2	Task Force per il monitoraggio dei BF	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				
C.3	Miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio dell'attuazione dei Programmi	2.000.000				(CAP COE)
C.4	Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	1.000.000				(CAP COE)
Totale Linea c						
Linea d - Iniziative di partenariato e knowledge sharing						
d.1	Qualificazione del PES	2.000.000.		X		
Totale Linea d						
Linea e - Altre iniziative di rafforzamento						
Codice	Titolo Intervento / progetto	Importo (€)				
e.1	Sostegno ai Beneficiari per la fase di Progettazione (AQP)	A valere su Risorse Regionali ("In economia"). La progettazione sarà finanziata a valere sui quadri economici dei progetti finanziati				
e.2	Sostegno ai Beneficiari per la fase di Affidamento	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				
e.3.A	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	5.143.935,71	OS 2.5			
e.3.B	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	2.143.935,71	OS 2.6			
e.3.C	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della	6.000.000,00	OS 5.1			

	capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici					
e.3.D	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	1.500.000,00	OS 5.2			
e.3.e	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici (edilizia scolastica)	5.000.000				(CAP COE)
e. 4	Rafforzamento delle attività di Valutazione	3.000.000,00		X		
e.5	Attività di Assistenza tecnica	Risorse complessivamente destinate all'AT nel PR FESR		X		
e.6	Interventi nel campo della Comunicazione	14.603.897,14		X		
e.7	Azione di Rafforzamento finalizzata alla riduzione del carico amministrativo-burocratico in capo ai beneficiari per l'attuazione delle prescrizioni introdotte dal DNSH e dal climate proofing	6.000.000				(CAP COE)
e.8	Definizione e implementazione di metodi, procedure e strumenti finalizzati al rafforzamento della capacità di attuazione dei soggetti esponenziali e dei Beneficiari delle strategie territoriali (città polo, masterplan, aree interne)	11.000.000				(CAP COE)
e.9	Implementazione nel Piano della performance di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi	A valere sulle risorse regionali ("In economia")				
Totale Linea e						

TOTALE GEN.	
------------------------	--

6 Cronoprogramma attuativo e di spesa

Cronoprogramma attuativo

		Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027			
		trimestre				trimestre				trimestre				trimestre				trimestre				trimestre			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Linea a - Rafforzamento organico e delle competenze del personale																									
Codice	Titolo Intervento/progetto																								
a.1	Rafforzamento organico delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	-	-	-	-						-			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
a.2	Rafforzamento delle Competenze delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi (Training on the JOB)	-	-	-	-							X													
a.3	Rafforzamento delle Competenze delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Linea b - Standard e semplificazione di processi, procedure e atti																									
Codice	Titolo Intervento/progetto																								
b.1	Rafforzamento della capacità di governo dei tempi di attuazione dei Programmi						X		X		X		X		X		X		X		X		X		
b.2	Rafforzamento della capacità di governo dei flussi finanziari						X		X		X		X		X		X		X		X		X		
b.3	Rafforzamento delle capacità attuative sul tema dei controlli di primo livello						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
b.4	Implementazione delle Opzioni di Semplificazione dei costi								X				X				X				X				
Linea c - Rafforzamento strumenti trasversali																									
Codice	Titolo Intervento/progetto																								
c.1	Interventi sulla transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
c.2	Istituzione task force per il monitoraggio dei BF						X		X		X		X		X		X		X		X		X		
c.3	Miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio dell'attuazione dei Programmi										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
c.4	Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Linea d - Iniziative di partenariato e knowledge sharing																									

[illegible]

Cronoprogramma di spesa

Il Cronoprogramma di Spesa sarà valorizzato a valle dell'approvazione del PR FESR e del Programma Nazionale CAP COE e degli atti deliberativi consequenziali.

			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Linea a - Rafforzamento organico e delle competenze del personale			€	€	€	€	€	€
Codice	Titolo Intervento/progetto	Descrizione intervento/progetto						
a.1								
a.2								
Linea b - Standard e semplificazione di processi, procedure e atti			€	€	€	€	€	€
Codice	Titolo Intervento/progetto	Descrizione intervento/progetto						
b.1								
b.2								
Linea c - Rafforzamento strumenti trasversali			€	€	€	€	€	€
Codice	Titolo Intervento/progetto	Descrizione intervento/progetto						
c.1								
c.2								
Linea d - Iniziative di partenariato e knowledge sharing			€	€	€	€	€	€
Codice	Titolo Intervento/progetto	Descrizione intervento/progetto						
d.1								
d.2								
Linea e - Altre iniziative di rafforzamento			€	€	€	€	€	€
Codice	Titolo Intervento/progetto	Descrizione intervento/progetto						
e.1								
e.2								

7 Set di indicatori definiti per la misurazione dei risultati

Linea a – Rafforzamento organico e delle competenze del personale

Codice	Titolo Intervento/progetto	Descrizione intervento/progetto	Indicatore
a.1	Rafforzamento organico delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	Reclutamento e inserimento delle Risorse Umane per la gestione delle attività di attuazione del PR FESR	– Adesione alla procedura concorsuale nazionale (on/off)
a.2	Rafforzamento delle Competenze delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi	Training On The Job per le nuove risorse inserite nel contesto regionale	– Inserimento personale con Realizzazione del training on the job per le nuove risorse (on / off)
a.3	Rafforzamento delle Competenze delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi	Formazione del personale delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma su molteplici temi, tra cui: Rafforzamento della cultura digitale e della conoscenza dei meccanismi di funzionamento degli applicativi regionali coinvolti nell'attuazione dei Programmi, Aggiornamento sui processi di attuazione dei Programmi (SiGeCo) e sulle procedure di evidenza pubblica, trasparenza e prevenzione della corruzione, ecc.	– Approvazione ed attuazione Piano della Formazione regionale (on / off)

Linea b – Standard e semplificazione di processi, procedure e atti

Codice	Titolo Intervento/progetto	Descrizione intervento/progetto	Indicatori
b.1	Rafforzamento della capacità di governo dei tempi di attuazione dei Programmi	Formulazione già in fase di programmazione attuativa di previsioni sui tempi di attuazione delle "milestones procedurali" e verifica in itinere del rispetto di tali previsioni (percorsi periodici di "autovalutazione" con i responsabili dell'attuazione).	– Formalizzazione della obbligatorietà della previsione dei tempi. (on / off) – N. di sedute di autovalutazione annuali (2)
b.2	Rafforzamento della capacità di governo dei flussi finanziari	Verifica in itinere dei disallineamenti tra imputazione programmatica e imputazione contabile dei progetti conseguente alla mobilità degli stessi fra le diverse fonti di finanziamento.	– N. di attività annuali di monitoraggio dei disallineamenti (1)
b.3	Rafforzamento delle capacità attuative sul tema dei controlli di primo livello	Supporto specialistico in materia di controlli di primo livello	– Attivazione delle risorse specialistiche di AT dedicate all'ufficio Ctrl. 1° livello (on/off)
b.4	Implementazione delle Opzioni di Semplificazione dei costi	Applicazione OCS laddove possibile previo lavoro di analisi e studio della metodologia da utilizzare. Previsione di task force regionali per materia per lo studio e l'applicabilità delle OCS.	– Partecipazione network nazionale OCS (on / off) – Attivazione della Task-force regionale (on/off)

Linea c – Rafforzamento strumenti trasversali

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Indicatori
c.1	Interventi sulla transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi	Evoluzioni dell'applicativo regionale di monitoraggio dei Fondi (monitoraggio della programmazione, procedurale, documentale, Modulo "Business Intelligence", approccio a "microservizi", ecc.) e degli altri applicativi regionali che sono da supporto a tutte le attività amministrative connesse alla gestione del Programma, nonché accrescimento del livello di interoperabilità tra i sistemi informativi "interni" alla regione.	– Piena operatività delle evoluzioni programmate (on/off)
c.2	Istituzione task force per il monitoraggio dei BF	Affiancamento ai beneficiari nella raccolta e nella gestione, nell'ambito del sistema informativo S.U.R.F., dei dati afferenti ai progetti finanziati attraverso un'apposita task force.	– Istituzione e operatività della task force di monitoraggio (on/off)
c.3	Miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio dell'attuazione dei Programmi	Definizione e implementazione di metodi, procedure e strumenti finalizzati al miglioramento della qualità del dato di monitoraggio in termini di accuratezza, coerenza, completezza, tempestività e integrità	– n. progetti verificati
c.4	Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Sviluppo, aggiornamento ed implementazione degli strumenti e delle metodologie utili a prevenire le frodi e le illegalità nel campo dell'utilizzo dei fondi comunitari	– n. strumenti supportati e monitorati
Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Indicatori
d.1	Qualificazione del PES	Interventi di qualificazione, rafforzamento e capacitazione del Partenariato istituzionale, economico e sociale (PES), anche mediante supporto finalizzato ad una migliore conoscenza degli orientamenti e del funzionamento della Politica di Coesione.	– N. di componenti del PES supportati

Linea e - Altre iniziative di rafforzamento

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Indicatori
e.1	Sostegno ai Beneficiari per la fase di Progettazione (AQP)	Definizione e Stipula degli Accordi Quadro di Progettazione	– N. di Beneficiari supportati (20)
e.2	Sostegno ai Beneficiari per la fase di Affidamento	Avvio e gestione delle procedure di affidamento per alcuni OP o per alcuni Beneficiari	– N. di Beneficiari supportati (10)

e.3.A	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nel settore di: A) Ciclo integrato acque	– N. di Unità amministrative supportate dall'azione di rafforzamento amministrativo (2).
e.3.B	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nel settore di: B) Economia circolare	– N. di Unità amministrative supportate dall'azione di rafforzamento amministrativo (8)
e.3.C	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nel settore di: C) Strategie territoriale	– N. di Enti pubblici supportati dall'azione di rafforzamento amministrativo. (24)
e.3.D	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nel settore di: D) Strategie aree interne	– N. di Enti pubblici supportati dall'azione di rafforzamento amministrativo (7) (aree interne + Regione Campania)
e.3.E	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amm. dei soggetti coinvolti nel settore: E) edilizia scolastica	– N. di beneficiari supportati
e. 4	Rafforzamento delle attività di Valutazione	Supporto specialistico al NVVIP, incaricato di svolgere le attività di valutazione	– Attivazione short list di supporto al NVVIP (on / off) – N. di Ricerche, studi e rapporti di valutazione (6)
e.5	Attività di Assistenza tecnica	Interventi per la gestione del programma funzionale al rafforzamento dei soggetti coinvolti	– N. di Sistemi informativi integrati, banche dati da realizzare (1) – N. di Rapporti, relazioni e documenti finalizzate al coordinamento programmatico, all'attuazione, alla sorveglianza e al controllo (24) – N. di Eventi ed incontri informativi, incluso il partenariato (6)
e.6	Interventi nel campo della Comunicazione	Interventi che riguardano la comunicazione, l'informazione e la sorveglianza del Programma	– N. di Azioni di comunicazioni e di informazione su PO FESR (35)
e.7	Rafforzamento nell'attuazione	Azione di Rafforzamento finalizzata alla riduzione del carico amministrativo-burocratico in capo ai beneficiari per l'attuazione delle prescrizioni introdotte dal DNSH e dal climate proofing	– N. beneficiari supportati
e.8	Rafforzamento della capacità di attuazione delle strategie territoriali	Definizione e implementazione di metodi, procedure e strumenti finalizzati al rafforzamento della capacità di attuazione dei soggetti esponenziali e dei Beneficiari delle strategie territoriali (città polo, masterplan, aree interne)	– N. beneficiari supportati

e.9	Implementazione nel Piano della performance di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi	Inserimento tra gli obiettivi della performance dei dirigenti responsabili degli obiettivi specifici dei target previsti dai regolamenti dei fondi	– Piena operatività dell'intervento (on / ff)
-----	---	--	---